

vizio dell'evangelizzazione nella chiesa locale, essendo invitati a tenere missioni al popolo, ritiri spirituali nei seminari e a dare la nostra testimonianza negli incontri diocesani per clero e laici.

Fraternità sempre più ampia

Ospitiamo gruppi parrocchiali provenienti dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Svizzera, dalla Spagna, dal Belgio, dal Portogallo, dalla Jugoslavia... e questi incontri di spiritualità, la convivenza e gli scambi di esperienze fanno crescere una fraternità sempre più ampia e varia. Spesso abbiamo accolto anche per lungo tempo fratelli del Terzo Mondo: « Questo è un dono — commentava qualcuno — perché molti di noi non potranno mai partire per le missioni, ma vivendo il Vangelo, Dio ci manda le missioni in casa ».

Nel Natale del '74 sono ospiti a Vallo rappresentanti dei 5 continenti, facendoci sperimentare da vicino l'universalità della Chiesa.

E' ormai consuetudine che per tutta una giornata 500-1000 persone partecipino all'incontro mensile di formazione spirituale e di aggiornamento pastorale in un clima di gioiosa armonia fraterna. Il Card. Pellegrino, allora nostro arcivescovo, in un'omelia nella nostra parrocchia così si esprimeva: « Mi pare che il contenuto delle cose bellissime che ho sentite, sia questo: l'esperienza che abbiamo fatto nel Movimento dei Focolari, qui a Vallo, è che noi abbiamo incontrato Gesù ». E Mons. Manfredini, allora vescovo di Piacenza, dopo alcuni giorni di permanenza in mezzo a noi con 16 suoi sacerdoti, così ci ringraziava: « Qui ho sentito in maniera più precisa e più profonda la presenza del Signore ».

Mai gli abitanti di un piccolo paese avrebbero pensato di diventare operatori di ecumenismo. Un sacerdote anglicano, dopo una permanenza a Vallo, ha affermato: « Pensavo di vedere qui una comunità dove tutti sono una famiglia, ma adesso vedo che siamo una famiglia ». E una signora luterana scrive dalla Baviera: « Da giovane avevo letto una frase di Shakespeare: "noi vaghiamo attorno al mondo per trovare il bello; e lo troviamo dentro di noi, o non lo troviamo mai". Da voi ho sperimentato la pace, il Vangelo vissuto, e ho trovato che il bello è Dio ».

Sono passati quasi 20 anni. Dio ci ha portati avanti attraverso gioie e dolori vissuti insieme. A Vallo qualcosa è mutato profondamente e non solo interiormente. Lo testimonia anche la geografia demografica: qui sono passate 50 mila persone! Dio è sceso poco a poco nella vita dei singoli e della comunità.

Recentemente il nostro vescovo, il Card. Ballesstrero, in visita pastorale da noi, così ci ha salutati: « Vi ringrazio della gioia che mi avete dato. Vi ringrazio perché ho visto che la vostra è veramente una comunità: non soltanto si dice comunità, ma è una comunità ». ●

In una parrocchia di Armenia (Colombia), l'evangelizzazione di un quartiere marxista

L'amore vince tutto

Don Agostino Abate, parroco: *La nostra parrocchia, chiamata « La Miracolosa », si trova a sud della città di Armenia, in Colombia, ed è iniziata pochi anni fa con la costruzione di due quartieri popolari in mezzo ad una grande piantagione di caffè. Oggi i quartieri sono otto, con 15.000 abitanti.*

Nel 1983 un'organizzazione marxista comprò un terreno situato entro i confini della parrocchia per costruirvi un villaggio comunista modello. Sorse rapidamente un quartiere di baracche abitato da 150 famiglie, scelte tra quelle che erano iscritte al partito comunista e disposte ad accettare una convivenza ispirata al marxismo. Mentre abitualmente in Colombia ogni quartiere vuole la sua chiesetta, qui al suo posto, come centro propulsore della vita, c'era la casa del popolo e per questo motivo era proibito nel villaggio qualsiasi culto religioso.

Si schiudono le porte

Pur sapendo che erano comunisti, non avrei mai immaginato che avessero messo questa norma così dura contro la religione, essendo la Colombia un paese dove la libertà religiosa è molto rispettata. Perciò quando una famiglia del luogo offrì la sua casa per celebrarvi la